

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Filiale di Padova

Anno XXX

BARI, 4 FEBBRAIO 1999

N. 13

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Regione Puglia - Via Capruzzi, 212 - Bari - Tel. (080) 5402259-5402380 - Fax 5402262.

Abbonamenti presso la **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari c.p. n. 18785709**

Prezzo di vendita L. 2.600 la copia. Abbonamento annuo L. 260.000. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15º giorno di ogni mese avranno validità dal 1º giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15º giorno e comunque entro il 30º giorno di ogni mese avranno validità dal 15º giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da L. 20.000, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di L. 300.000 oltre IVA al 20% per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di L. 22.000 oltre IVA per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari**.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA LATERZA & LAVIOSA - VIA CRISANZIO, 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI, 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio Regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 1998, n. 4312

D.Lvo n. 286/98 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero". Primi adempimenti di competenza regionale.

Pag. 703

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 1999, n. 18

Applicazione Reg. CE n. 2200/96 del 28-10-1996 art. 14 e Reg. CE n. 478/97 - Organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti ortofrutticoli - Prericonoscimento della Organizzazione di Produttori denominata P.A.CO. s.c. a r.l. Cooperativa Agricola di Produzione e Trasformazione con sede in Poggio Imperiale (FG).

Pag. 704

DELIBERAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 21 gennaio 1999, n. 12

L. 26-10-1995 n. 447 art. 2 - Iscrizione nell'elenco regionale dei tecnici competenti in materia di acustica.

Pag. 705

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE 18 gennaio 1999, n. 1

Legge 11-01-1996, n. 23, Piano triennale finanziamenti opere di edilizia scolastica. 2ª annualità. Devoluzione mutuo Comune di Andria.

Pag. 706

Atti e comunicazioni degli enti locali

COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE (Lecce)

DECRETO DIRIGENZIALE 20 gennaio 1999

Indennità d'esproprio.

Pag. 707

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Concorsi pubblici in varie posizioni funzionali. Nomi-

na vincitori.

Pag. 707

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico I livello disciplina Pediatria.

Pag. 708

A.U.S.L. LE/1 LECCE

Avviso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico I livello disciplina Medicina Trasfusionale.

Pag. 709

A.U.S.L. LE/1 LECCE

Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico I livello disciplina Medicina Trasfusionale.

Pag. 713

AZIENDA OSPEDALIERA "DI VENERE-GIOVANNI XXIII"
BARI

Avviso di sorteggio Commissioni concorsi vari.

Pag. 716

COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (Foggia)
Bando di concorso per il rilascio di n. 10 licenze per il servizio noleggio con conducente.

Pag. 717

APPALTI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Avviso di aggiudicazione lavori impianto antifurto vigilanza.

Pag. 717

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Avviso di aggiudicazione lavori revisione estintori.

Pag. 718

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Avviso di gara lavori ristrutturazione UTIC.

Pag. 718

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Avviso di gara appalto fornitura arredi vari.

Pag. 719

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Avviso di gara lavori ristrutturazione Centro rianimazione P.O. di Trani.

Pag. 719

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Avviso di gara appalto fornitura n. 4 ambulanze.

Pag. 720

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Avviso di gara appalto servizio pulizia.

Pag. 720

COMUNE DI MELISSANO (Lecce)

Avviso di aggiudicazione lavori fogna bianca.

Pag. 721

COMUNE DI MELISSANO (Lecce)

Avviso di aggiudicazione lavori fogna nera.

Pag. 722

CONSORZIO BONIFICA UGENTO E LI FOGGI UGENTO (Lecce)

Avviso di aggiudicazione lavori ripristino opere di bonifica.

Pag. 724

I.A.C.P. BARI

Avviso di gara lavori costruzione alloggi. Riapertura termini.

Pag. 724

AVVISI

COMUNE DI ASCOLI SARIANO (Foggia)

Accordo di Programma con l'Amministrazione provinciale di Foggia.

Pag. 724

PARTE SECONDA

Deliberazione del Consiglio Regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
29 dicembre 1998, n. 4312

D.Lvo n. 286/98 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero". Primi adempimenti di competenza regionale.

LA GIUNTA

Omissis

DELIBERA

- di approvare l'elaborato allegato al presente atto, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- di approvare tutte le modalità di attuazione degli interventi da realizzarsi d'intesa con il Ministero dell'Interno e i suoi Organi Periferici, fermo restando che l'approvazione della stessa avverrà con separato provvedimento ed avvenuta acquisizione, da parte della Regione, di idonea documentazione probatoria per l'accertamento delle entrate e della iscrizione delle poste finanziarie nel bilancio regionale;
- di approvare le modalità attuative dei progetti di competenza regionale fermo restando che la concreta attuazione dei progetti avverrà solo ad intervenuta acquisizione, da parte della Regione, di idonea documentazione probatoria per l'accertamento delle entrate e della iscrizione delle poste finanziarie nel bilancio regionale;
- di dare atto che l'approvazione delle graduatorie da parte della G.R. avverrà solo dopo gli adempimenti di cui al punto precedente;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ex lege 15-05-1997 n. 127 - art. 17 - comma 32.

Il Segretario della Giunta
dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
prof. Salvatore Distaso

Allegato n. 1

Regione Puglia

Requisiti strutturali e Organizzativi

1 - Definizione Centri di Accoglienza

Sono Centri di Accoglienza quelle strutture destinate ad ospitare cittadini stranieri regolarmente soggiornanti per motivi diversi dal turismo e che siano temporaneamente impossibilitati a provvedere autonoma-

mente alle proprie esigenze alloggiative e di sussistenza.

In via eccezionale e su disposizione delle Autorità di P.S. i centri di accoglienza di che trattasi possono ospitare cittadini stranieri che siano destinati all'espulsione immediata e che siano in attesa dell'espletamento delle formalità di rito.

I centri di accoglienza devono essere finalizzati a rendere progressivamente autosufficienti gli stranieri ivi ospitati nel più breve tempo possibile, e, secondo la tipologia, erogano, anche mediante specifiche convenzioni con terzi, servizi sociali e sanitari, culturali, formativi e di integrazione idonei a favorire l'autonomia e l'inserimento sociale degli ospiti.

2 - Classificazione dei Centri di Accoglienza

I centri di accoglienza sono strutture alloggiative finalizzate a dare ospitalità a cittadini stranieri in situazione di disagio e per un periodo limitato: essi, sempre nel rispetto delle normative sulla sicurezza degli impianti e dei regolamenti edilizi locali, sono classificabili in:

- 1) CENTRI DI ACCOGLIENZA DI 1^a NECESSITÀ
- 2) CENTRI DI ACCOGLIENZA TEMPORANEA
- 3) CENTRI DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALI.

Ogni centro di accoglienza in ragione della propria organizzazione interna può rientrare in una o più tipologie ed indirizzare la propria attività in favore di specifiche categorie di persone (minori, donne sole o ragazze madri, anziani, ecc.).

3 - Centri di Accoglienza di prima necessità

I centri di accoglienza di prima necessità sono complessi edilizi nei quali devono essere separate e distinguibili le aree su cui insediare l'ingresso ed i servizi ad esso legati, gli uffici con alcuni specifici ambienti, ivi compresi gli alloggi per il personale, ed infine i locali disponibili per l'ospitalità ai cittadini stranieri.

La struttura del centro di accoglienza deve essere interamente protetta da un muro di cinta e nel punto in cui è sistemato l'ingresso vi devono essere alcuni vani coperti ove insediare la portineria e lo spazio a disposizione degli addetti alla vigilanza e controllo; l'accesso agli automezzi deve essere effettuato attraverso un passaggio interrotto da una cancellata apribile meccanicamente; tutti i varchi, le finestre e le porte devono essere dotati di sistemi di sicurezza quali porte, vetri blindati e quant'altro idoneo ad assicurare l'incolumità degli operatori, degli ospiti, e degli arredi ivi allocati.

La seconda sezione deve essere una palazzina indipendente disposta preferibilmente su più superfici e divisibile in numerosi ambienti, al piano terra vanno riservati non meno di tre uffici da destinare alle autorità di P.S. per le attività di polizia scientifica, di riconoscimento. ecc., altri 3 uffici devono essere messi a disposizione di avvocati, autorità consolari e magistrati; ed infine altri 2 locali vanno destinati a sala colloquio ed almeno 1 quale sala per le formalità di accettazione e segretariato sociale.

Al piano superiore dovranno, esserci tutti gli uffici destinati alla direzione e al funzionamento del centro ivi compresa la sala contenente i terminali di allarme e controllo; nelle parti rimanenti della palazzina dovranno essere sistemati gli alloggi del personale.

Il terzo settore è destinato interamente agli ospiti; all'interno dello stesso dovrà essere individuato un ampio locale destinato a mensa, un altro per sala intrattenimento e TV oltre a non meno di tre locali da utilizzare come infermeria e uno spazio autonomo per pratiche religiose.

I vani da destinare ad alloggi per gli ospiti dovranno essere di dimensioni tali da poter ospitare comodamente da 1 a 4 persone, i letti dovranno essere ancorati al pavimento con testata in aderenza al muro; per ogni persona vi dovrà essere una sedia, un comodino ed un armadio ad una anta; la stanza dovrà essere dotata di un tavolo con tante poltroncine per quante persone vi sono ospitate, le luci dovranno essere a muro e protette con vetri blindati e gli impianti e interruttori dovranno essere tutti di sicurezza ad a norma: ogni stanza dovrà disporre di servizi igienici completi di tazza, bidet, lavabo e doccia calda e fredda a pavimento.

Alcune stanze più capienti potranno essere messe a disposizione di intere famiglie.

4 - Centri di Accoglienza Temporanei

Sono centri di accoglienza temporanei quelle strutture abitative composte da un insieme di mini alloggi o, in via provvisoria, anche da strutture mobili prefabbricate disposte su un'area in forma aggregata, dove vengono garantite agli ospiti un alloggio, servizi igienici sanitari ed un livello assistenziale limitato al segretariato sociale per almeno 2 ore giornaliere; tale struttura sono prevalentemente destinati a cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Italia ed impegnati in lavori saltuari e stagionali.

Sono prevedibili forme di autogestione previa convenzione con il Comune.

5 - Centri di Accoglienza Residenziali

Sono centri di accoglienza di tipo residenziale i complessi edilizi costituiti da più appartamenti di ridotte dimensioni completi di servizi e cucina in grado di rendere gli ospiti indipendenti ed autosufficienti.

Tali strutture possono essere utilizzate dagli ospiti, ed in casi eccezionali anche italiani, in periodo più lunghi rispetto agli altri centri senza mai divenire soluzioni definitive.

Anche in tali complessi deve essere garantito il servizio di segretariato, sociale per almeno 1 giorno alla settimana.

Sono prevedibili forme di autogestione previa convenzione con il Comune.

6 - Gestione dei Centri di Accoglienza

Ogni centro di accoglienza dovrà essere diretto da

un responsabile che deve essere accreditato sia presso il Comune dove è insediato il Centro sia presso l'autorità di P.S..

Il responsabile è tenuto ad osservare tutte le norme e i regolamenti in ordine alla ospitalità, e lo stesso curerà, anche attraverso personale di sua fiducia la gestione e il controllo dell'intera struttura.

Quanto sopra dovrà essere rispettato anche in caso di autogestione del centro.

Ogni amministrazione comunale competente per territorio potrà richiedere l'applicazione di specifico regolamento.

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 1999, n. 18

Applicazione Reg. CE n. 2200/96 del 28-10-1996 art. 14 e Reg. CE n. 478/97 - Organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti ortofrutticoli - Prericonoscimento della Organizzazione di Produttori denominata P.A.CO. s.c. a r.l. Cooperativa Agricola di Produzione e Trasformazione con sede in Poggio Imperiale (FG).

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

DECRETA

1. Di prericonoscere, ai sensi dell'art. 14 del Reg. CE n. 2200/96, la Organizzazione di Produttori "P.A.CO s.c. a r.l. Cooperativa Agricola di Produzione e Trasformazione" con sede legale in Poggio Imperiale (FG) via SS. 16 - Km. 629 - per la categoria: IV) - prodotti destinati alla trasformazione - (art. 11 par. 1 lettera a), con decorrenza dalla medesima data di inizio della esecuzione del Piano di riconoscimento richiamato in premessa;
2. La predetta Organizzazione di Produttori, in conformità a quanto previsto nel provvedimento della Giunta regionale n. 7115 del 27-09-1997, è iscritta al n. 2 dell'Elenco regionale delle Organizzazioni dei Produttori Ortofrutticoli prericonosciute ai sensi dell'art. 14 del Reg. 2200/96;
3. La prericonoscenza P.A.CO s.c. a r.l. Cooperativa Agricola di Produzione e Trasformazione si impegna ad attuare il Piano di riconoscimento approvato con provvedimento n. 246/AGR. del 24-12-1998 per assicurare comunque entro il termine del 31-12-1999, fissato dalla circolare ministeriale n. 6/97, il raggiungimento del 50% del valore minimo di fatturato di cui all'art. 3 del Reg. 478/97, ed entro la scadenza dei termini prefissati

dall'art. 14 del Reg. Ce 2200/96 (cinque anni) il raggiungimento dei requisiti di cui all'art. 11 del Reg. Ce 2200/96 e del Reg. CE 412/97 e richiedere il riconoscimento ai sensi del suddetto articolo;

4. Il presente prericonoscimento è subordinato alla realizzazione, nel prossimo quinquennio delle azioni e degli obiettivi annuali previsti nel suddetto Piano di riconoscimento ed in caso di inadempienza, si procederà alla revoca del presente provvedimento;
5. La O.P. prericonosciuta si impegna a sottoporsi a tutti i controlli che la Regione, il Ministero per le Politiche Agricole, la Commissione Europea intendono effettuare successivamente;
6. Tutte le eventuali modifiche dello Statuto dovranno essere notificate all'Assessorato che procederà agli adempimenti di competenza per la relativa approvazione. Parimenti l'organizzazione di produttori dovrà comunicare tutte le variazioni della compagine sociale nonché eventuali modifiche della sede legale o dei regolamenti interni che la U.P. ha adottato.
7. Alla Organizzazione dei Produttori P.A.CO s.c. a r.l. Cooperativa Agricola di Produzione e Trasformazione è fatto obbligo per il quinquennio 1999 - 2003 oltre al rispetto delle norme statutarie, comunitarie e nazionali in materia, anche a tenere presso la propria sede tutti i libri sociali previsti dalle vigenti leggi relativi agli Organi statuari, e per le attività di commercializzazione i registri di carico e scarico, ad inviare all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di FOGGIA per gli adempimenti di cui all'art. 7 del Reg. 478/97 - entro 30 giorni dalla approvazione e comunque entro il quarto mese dalla chiusura di un anno del Piano di riconoscimento: copia del bilancio ufficiale con le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale nonché i prospetti delle produzioni commercializzate ed ogni altra documentazione inerente le attività istituzionali eventualmente richiesta.
8. Di pubblicare il presente Decreto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12-04-1993 e di trasmettere copia alla Organizzazione di Produttori interessata, al Ministero per le Politiche Agricole ed alla Cancelleria Civile - Ufficio Persone giuridiche del Tribunale di Foggia.
9. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia.
10. Di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 127/97 e che, pertanto è un atto esecutivo.

Bari, lì 20 Gennaio 1999

Il Presidente della Giunta Regionale
prof. Salvatore Di Staso

DELIBERAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 21 gennaio 1999, n. 12

L. 26-10-1995 n. 447 art. 2 - Iscrizione dell'elenco regionale dei tecnici competenti in materia di acustica.

- La legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447 del 26-10-1995 istituisce all'art. 2, comma 7, la figura del "tecnico competente" in materia acustica e stabilisce che l'attività dello stesso, definita al comma 6 dello stesso articolo, "può essere svolta previa presentazione di apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale corredata da documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario".
 - Il citato comma 6 dell'art. 2 definisce la figura professionale del tecnico competente "la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere i piani di risanamento acustico, svolgere le relative attività di controllo. Il tecnico competente deve essere in possesso del diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico o del diploma universitario ad indirizzo scientifico ovvero del diploma di laurea ad indirizzo scientifico". I successivi commi 8 e 9 dispongono, altresì, che le "attività di cui al comma 6 possono essere svolte altresì da coloro che, in possesso del diploma di scuola media superiore, siano in servizio presso le strutture pubbliche territoriali e vi svolgano la propria attività nel campo dell'acustica ambientale, alla data di entrata in vigore della presente legge. I soggetti che effettuano i controlli devono essere diversi da quelli che svolgono le attività sulle quali deve essere effettuato il controllo".
 - La Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 1126 del 27-03-1996, esecutiva, ha recepito "le indicazioni generali applicative dell'art. 2, commi 6, 7, 8 e 9 della legge n. 447/95 assunte in sede di Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 25-01-1996" con le quali sono stati stabiliti le modalità di presentazione e di valutazione delle domande e la documentazione da allegare alle stesse. Nella citata deliberazione è anche stabilito che le domande dovranno essere valutate da apposita Commissione interna costituita da esperti in materia di acustica ambientale.
 - Diversi tecnici hanno presentato domande in tal senso a questo Assessorato; l'esame delle stesse è stato effettuato con l'ausilio di una Commissione interna di tecnici, componenti del C.R.I.A.P. ed esperti in materia di acustica ambientale.
- Con deliberazione di G.R. n. 2372 del 13-05-1997,

n. 6606 del 16-09-1997 e n. 3429 del 31-07-1998 sono stati formulati gli elenchi di tecnici competenti ai sensi della richiamata deliberazione di G.R. n. 1126/96.

— Con le succitate deliberazioni di G.R. n. 3429/98 e n. 6606/97 sono stati, per mero errore materiale, riportata la data di nascita e il nome di LATEGOLA Sergio nato il 06-01-1949 anziché Enzo Sergio LATEGOLA nato il 16-01-1949 e il cognome di CENTONE Paolo anziché CENTONZE Paolo.

Adempimenti Contabili:

il presente schema di provvedimento non comporta alcun adempimento contabile di cui alla L.R. n. 17/97 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Funzionario istruttore responsabile del procedimento, sulla base dei relativi verbali resi dalla commissione e dell'attività istruttoria svolta e nel rispetto della normativa regionale e comunitaria, propone al Dirigente di prendere atto delle successive domande valutate regolari dalla predetta Commissione e che venga rettificata la data di nascita e il nome di Enzo Sergio LATEGOLA.

Pertanto,

IL DIRIGENTE

VISTE le risultanze istruttorie e la conseguente proposta del Funzionario istruttore - responsabile del procedimento;

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28-07-1998 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31-07-1998;

DELIBERA

— di prendere atto, ai sensi della normativa citata in narrativa, delle domande presentate dai sottoelencati tecnici e ritenute regolari dalla Commissione di cui innanzi, ai sensi della richiamata deliberazione della Giunta Regionale n. 1126 del 27-03-1996, esecutiva:

N.	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Prov.	Residenza	Indirizzo	Prov.
1	BRUGNOLA	GIUSEPPE	22-03-1967	BRINDISI	BR	BRINDISI	VIA PIAVE, 56	BR
2	BUFO	ARMANDO	15-04-1944	BARI	BA	BARI	VIA LAMA DEL DUCA, 4	BA
3	CARABOTTI	DONATO	07-06-1947	CISTERNINO	BR	CISTERNINO	VIA DELLA CHIESA, 1/9	BR
4	DESIATI	MICHELE	18-02-1959	BARI	BA	BARI	VIA L. POLA, L/3	BA
5	DE MATTEIS	GIOVANNI	04-07-1953	SANNICOLA	LE	SANNICOLA	VIA G. D'ANNUNZIO, 16/BIS	LE
6	DI PERNA	MICHELINO	12-08-1956	CARPINO	FG	CARPINO	VIA P. PIO, 69	FG
7	LA FORGIA	DOMENICO	22-06-1951	BARI	BA	BARI	VIA GARRUBA, 3	BA
8	NATALIZIO	MICHELE	06-01-1958	BITONTO	BA	BARI	VIA TRAV. VICO DURAZZO, 21	BA
9	ORGIATO	MASSIMO	01-12-1956	LECCE	LE	LECCE	VIA MONTI, 25	LE

— di rettificare la data di nascita e il nome di Sergio LATEGOLA nato il 06-01-1949 erroneamente riportato nel provvedimento di G.R. n. 3429/98 in Enzo Sergio LATEGOLA nato il 16-01-1949 e il cognome di CENTONE Paolo erroneamente riportato nel provvedimento di G.R. n. 6606/97 in CENTONZE Paolo;

— di pubblicare, per estratto, la presente delibera sul B.U.R.P.;

— di riservarsi l'adozione di successivi provvedimenti man mano che l'apposita Commissione avrà trasmesso altri verbali e ritenute regolari altre domande;

— di dichiarare il presente provvedimento non soggetto a controllo, ai sensi della legge n. 127/97, dando atto che lo stesso non comporta oneri finanziari per la Regione;

— il presente provvedimento sarà affisso all'Albo del Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente;

— il presente provvedimento non comporta alcun adempimento contabile di cui alla L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente
dott. Paolo Carnevale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE 18 gennaio 1999, n. 1

Legge 11-01-1996, n. 23.- Piano triennale finanziamenti opere di edilizia scolastica. 2^a annualità. Devoluzione mutuo Comune di Andria.

IL DIRIGENTE REGIONALE DEL SETTORE P.I.

Omissis

DETERMINA

— di accogliere, per quanto di competenza della Re-

gione Puglia, la richiesta di devoluzione del finanziamento di L. 382.000.000, per lavori di ampliamento, ristrutturazione ed adeguamento alle norme di prevenzione incendi e sicurezza nelle Scuole Pubbliche;

- di notificare agli uffici competenti il presente provvedimento per le notifiche agli interessati e gli altri conseguenti adempimenti di competenza.

Il presente provvedimento:

- non è soggetto a controllo ai sensi della L. n. 127/97;
- sarà pubblicato all'Albo di questo Settore;
- sarà trasmesso in originale al Settore della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alla Pubblica Istruzione.

Atti e comunicazioni degli enti locali

COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE (Lecce)
DECRETO DIRIGENZIALE 20 gennaio 1999

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE

Omissis

DECRETA

1) Ai sensi del primo comma dell'art. 5 bis della L.N. n. 359/92, l'indennità di esproprio spettanti alle ditte proprietarie delle aree occorse per la costruzione di una strada in località "Aria Sana" e di cui in premessa, è così determinata:

- a) Ditta: CANTELMO Addolorata (*proprietaria*) - SELLERI Antonia (*usufruttuario per 1/2*).
— superficie espropriata = N.C.T.: partita 2630 - foglio n. 1 - particella n. 89 - mq. 324 - R.D. = 1.944.

Indennità di esproprio L. 12.941.837.

- b) Ditta: VERGALLO Antonio (*proprietario per 6/35*) - VERGALLO Carlo (*proprietario per 6/35*) - VERGALLO Francesco (*proprietario per 6/35*) - VERGALLO M. Addolorata (*proprietario per 5/35*) - VERGALLO Roberto (*proprietario per 6/35*) - VERGALLO Salvatore Camillo (*proprietario per 3/35*) - VERGALLO Stefano (*proprietario per 3/35*).
— superficie espropriata = N.C.T.: partita 3634 foglio n. 1 - particella n. 212 - mq. 627 - R.D. = 3.762.

Indennità di esproprio L. 25.091.286.

- c) Ditta: LIBERTINI Emilia (*proprietaria*).
— superficie espropriata = N.C.T.: partita 1146 foglio n. 1 - particella n. 293 - mq. 103 - R.D. = 618.
Indennità di esproprio L. 4.093.854.

2) Gli importi come quantificati al precedente punto 1 del presente Decreto saranno depositati, a cura del

Comune di San Cesario di Lecce ed a favore delle Ditte espropriate, presso la Cassa Depositi e Prestiti - Ministero del Tesoro - Tesoreria Provinciale.

3) Nel caso che le Ditte di cui sopra convengano la cessione volontaria delle aree espropriate le indennità di cui sopra al precedente punto 1 saranno soggette, ai sensi del 2° comma dell'art. 5 bis della L.N. n. 359/92, rispettivamente alle seguenti maggiorazioni:

- a) Ditta: CANTELMO Addolorata - SELLERI Antonia **L. 8.627.892**
b) Ditta: VERGALLO Antonio + 6 **L. 16.727.524**
c) Ditta: LIBERTINI Emilia **L. 2.729.236**

4) Il presente Decreto sarà pubblicato sul F.A.L. della Provincia di Lecce, sul B.U.R.P. e all'Albo Pretorio Comunale.

San Cesario di Lecce, lì 20 Gennaio 1999

Il Dirigente U.T.C.
ing. Paolo Moschettini

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Concorsi pubblici in varie posizioni funzionali. Nomina vincitori.

DIRIGENTE MEDICO DI 1° LIVELLO DEL SERVIZIO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE: DEL. N. 1901 DEL 20-10-1998

ATTOLINI PAOLO N. IL 07-10-1961 A CASA-MASSIMA - PUNTI 83.300

CANNIELLO EUGENIO N. IL 12-01-1960 A BARI - PUNTI 82.916

PORRECA RAFFAELLA N. IL 14-02-1964 A BARLETTA - PUNTI 81.600

LOPEZ GIUSEPPE N. IL 12-03-1947 A BARLETTA - PUNTI 81.000

TROITO FRANCESCO N. IL 01-02-1963 A TARANTO - PUNTI 76.160

VENTURA ANTONIO N. IL 20-10-1954 A BISCEGLIE - PUNTI 70.843

DIRIGENTE MEDICO DI 1° LIVELLO DEL SERVIZIO DI CARDIOLOGIA: DEL. N. 2133 DEL 25-11-1998

PATRUNO MARCO N. IL 16-02-1962 A CAMPI SALENTINA - PUNTI 80.515

OSTUNI VITTORIA N. IL 28-09-1968 A BARI - PUNTI 80.400

MINERVINI LUIGI N. IL 30-07-1968 A BISCEGLIE - PUNTI 80.250

DIRIGENTE MEDICO DI 1° LIVELLO DEL SERVI-

ZIO DI EMATOLOGIA: DEL. N. 6 DEL 14-01-1999

TARANTINI GIUSEPPE N. IL 19-05-1960 A TRANI - PUNTI 74.725

Il Direttore Generale
(dott. Savino Cannone)
d'ordine

Il Dirigente Area Gest. Pers.
dott. Pietro Minervini

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico I livello disciplina Pediatria.

IL DIRETTORE GENERALE

in esecuzione della delib. n. 2428 del 13 Gennaio 1999

RENDE NOTO

che è indetto avviso pubblico, per titoli, per il conferimento di incarichi temporanei di Dirigente Medico di I Livello della Divisione di Pediatria.

Il trattamento economico è quello previsto dal CCNL dell'Area Dirigenza Medica.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal DPR 761/79, dal DPR 10-12-1997 n. 483.

Al presente concorso saranno applicate le disposizioni di cui alla L. 10-04-1997 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

- a) Laurea in Medicina e Chirurgia
- b) Specializzazione in Pediatria o disciplina riconosciuta equipollente ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

Limitatamente ad un biennio dall'entrata in vigore del DPR 10-12-1997 n. 483, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del citato DPR n. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

- c) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

REQUISITI GENERALI

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni sta-

bilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.

b) Idoneità fisica all'impiego:

- 1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette è effettuato, a cura della U.S.L., prima dell'immissione in servizio;
- 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del DPR 20-12-1979 n. 761 è dispensato dalla visita medica;

c) iscrizione all'albo Professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta semplice, indirizzata al Sig. DIRETTORE GENERALE - AUSL BA/2 VIALE IPOCRATE, 5 - 70051 BARLETTA (BA), devono essere inoltrate a mezzo del servizio postale o devono essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo della USL BA.2 di Barletta entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

NELLA DOMANDA GLI ASPIRANTI DOVRANNO DICHIARARE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

- 1) NOME E COGNOME;
- 2) LA DATA, IL LUOGO DI NASCITA E LA RESIDENZA;
- 3) IL POSSESSO DELLA CITTADINANZA ITALIANA O EQUIVALENTE;
- 4) IL COMUNE DI ISCRIZIONE NELLE LISTE ELETTORALI, OVVERO I MOTIVI DELLA NON ISCRIZIONE O DELLA CANCELLAZIONE DALLE LISTE MEDESIME;
- 5) LE EVENTUALI CONDANNE PENALI RIPORTATE;
- 6) I TITOLI DI STUDIO POSSEDUTI;
- 7) LA POSIZIONE NEI RIGUARDI DEGLI OBBLIGHI MILITARI;
- 8) I SERVIZI PRESTATI COME IMPIEGATI PRESSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E LE EVENTUALI CAUSE DI CESSAZIONE DI PRECEDENTI RAPPORTI DI PUBBLICO IMPIEGO.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato, ed un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi limiti previsti dalla normativa vigente.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del DPR 20-12-1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2).

I candidati sosterranno un colloquio attitudinale vertente sulle materie inerenti alla disciplina dell'Avviso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal direttore generale dell'USL, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del direttore generale dell'USL ed è immediatamente efficace.

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla USL, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro gg. 30 in carta legale, e pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- b) certificato generale del casellario giudiziale;
- c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

La USL, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la USL comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Al nominato sarà attribuito il trattamento economico previsto dal CCNL Area Dirigenza Medica.

Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo

di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO CONCORSI - AREA GESTIONE DEL PERSONALE - nelle ore di ufficio (dalle h. 10 alle h. 12 di tutti i giorni feriali escluso il Sabato).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Dirig. Area Ges. Personale
dott. Pietro Minervini

Il Direttore Generale
dott. Savino Cannone

A.U.S.L. LE/1 LECCE

Avviso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico I livello disciplina Medicina Trasfusionale.

In attesa dell'espletamento del pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico di I livello - della disciplina di Medicina Trasfusionale, indetto con deliberazione n. 7073 del 16-12-1998, ai sensi dell'art. 18 - comma 3 - del Decreto Legislativo 30-12-1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 9 - comma 17 - della Legge 20 maggio 1985, n. 207, è indetto Avviso pubblico per il conferimento di incarichi non rinnovabili di durata non superiore ad otto mesi per la copertura temporanea di n. 2 posti di Dirigente Medico di 1° Livello - Area Medica e delle Specialità Mediche - disciplina di Medicina Trasfusionale.

Il trattamento economico è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge in vigore e dal C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria, sottoscritto in data 5-12-1996 e pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30-12-1996 - Serie Generale.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione all'Avviso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 174/94.
2. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della A.U.S.L. LE/1, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
3. Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.

4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti specifici di ammissione

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nella Disciplina di Medicina Trasfusionale ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti alla Disciplina di Medicina Trasfusionale, dal D.M. 30-01-1998 e, la specializzazione in una delle discipline riconosciute affini alla disciplina di Medicina Trasfusionale dal D.M. 31-01-1998, costituiscono titolo utile ai fini dell'ammissione all'Avviso ai sensi dell'art. 56, 1° comma, e dall'art. 74 del D.P.R. 10-12-1997, n. 483. Il personale che, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10-12-1997, n. 483 (1° febbraio 1998), sia in servizio di ruolo nella disciplina di Medicina Trasfusionale presso altre UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.
3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Domanda di ammissione all'Avviso

Per l'ammissione al presente Avviso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della A.U.S.L. LE/1, via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il 15°

giorno successivo a quello della data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Le domande devono essere inoltrate esclusivamente a mezzo del servizio postale per raccomandata con avviso di ricevimento. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente Avviso.

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

- Laurea in Medicina e Chirurgia.
- Specializzazione nella Disciplina di Medicina Trasfusionale o in disciplina equipollente ai sensi del D.M. 30 gennaio 1998; o in disciplina affine ai sensi del D.M. 31 gennaio 1998; per il personale di ruolo nella disciplina messa a concorso, certificato di servizio rilasciato dall'Azienda USL o dall'Azienda ospedaliera di appartenenza.
- Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

La mancata presentazione dei predetti documenti costituisce motivo di esclusione dall'Avviso.

Alla domanda di partecipazione all'Avviso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

Esclusione dall'Avviso

L'esclusione dall'Avviso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della U.S.L., da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

*Titoli valutabili e criteri di
valutazione degli stessi*

La commissione ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dispone per la valutazione dei titoli complessivamente di 20 punti.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera:	punti 10
b) titoli accademici di studio:	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici:	punti 3
d) curriculum formativo e professionale:	punti 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

- 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
- b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art. 11 del D.P.R. 483/97.

Criteri di valutazione dei titoli

Per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

a) titoli di carriera:

- 1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;

- 2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;

- 3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;

- 4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:

- 1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori.

Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;

- 2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

- a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;

- b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo e divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:

- 1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibile a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

- 2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;

- 3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Si riportano altresì le norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

“Art. 20 Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo

1. Ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto-legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, sono equiparati al servizio di ruolo.

2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di riafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Art. 21 Valutazione attività in base a rapporto convenzionali

1. L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

2. Omissis

Art. 22 Valutazione servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art. 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.

2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25 per cento della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

Omissis.

Art. 23 Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli

Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.

2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1.”

Graduatoria e conferimento dell'incarico

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione riportata da ciascun candidato nella valutazione dei titoli, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 - 4° e 5° comma - del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda U.s.l. ed è immediatamente efficace.

Sono conferiti incarichi, non rinnovabili, di durata non superiore a mesi otto, nei limiti dei posti complessivamente vacanti, ai candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

Gli incarichi provvisori si intendono revocati e cessano di diritto all'atto della copertura dei posti di cui trattasi con personale di ruolo.

Adempimenti degli incaricati

I candidati utilmente collocati in graduatoria sono invitati dalla U.s.l., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione all'Avviso:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione all'Avviso;
- b) certificato generale del casellario giudiziale;
- c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

La U.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la U.s.l. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - U.O. - assunzioni concorsi e gestione del ruolo della AUSL LE/1 - tel. 0832/215890.

Il Direttore Generale
Avv. Paolo Pellegrino

A.U.S.L. LE/1 LECCE

Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico 1 livello disciplina Trasfusionale.

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di due unità di Dirigente Medico di primo livello - Area della Medicina e delle Specialità Mediche - Disciplina di Medicina Trasfusionale.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica.
Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 174/94.
2. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della A.U.S.L. LE/1, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
3. Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti specifici di ammissione

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nella Disciplina di Medicina Trasfusionale ovvero le specializzazioni in una delle discipline riconosciute equipollenti alla disciplina di Medicina Trasfusionale dal D.M. 30-01-1998; limitatamente ad un biennio dall'entrata in vigore del D.P.R. 10-12-1997, n. 483, la specializzazione in una delle discipline riconosciute affini alla disciplina di Medicina Trasfusionale dal D.M. 31-01-1998, costituisce titolo utile ai fini dell'ammissione al concorso ai sensi dell'art. 56, 1° comma, e dell'art. 74 del D.P.R. 10-12-1997, n. 483. Il personale che alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10-12-1997, n. 483 (1° febbraio 1998), sia in servizio di ruolo nella disciplina di Medicina Trasfusionale presso altre U.U.S.S.L.L. o Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.

3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Domanda di ammissione al concorso

Per l'ammissione al presente concorso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della A.U.S.L. LE/1, via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*. Le domande devono essere inoltrate esclusivamente a mezzo del servizio postale per raccomandata con avviso di ricevimento. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente bando.

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nella Disciplina di Medicina Trasfusionale o in disciplina equipollente ai sensi del

D.M. 30 gennaio 1998 o in disciplina affine ai sensi del D.M. 31 gennaio 1998; per il personale di ruolo nella disciplina messa a concorso, certificato di servizio rilasciato dall'Azienda USL o dall'Azienda ospedaliera di appartenenza.

3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della U.s.l., da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

La commissione ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- | | |
|--|----------|
| a) titoli di carriera: | punti 10 |
| b) titoli accademici di studio: | punti 3 |
| c) pubblicazioni e titoli scientifici: | punti 3 |
| d) curriculum formativo e professionale: | punti 4 |

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

- 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

- 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

- 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art. 11 del D.P.R. 483/97.

Criteri di valutazione dei titoli

Nei concorsi per titoli ed esami, la determinazione dei criteri di massima si effettua prima dell'espletamento della prova scritta; per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

a) titoli di carriera:

- 1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:

- 1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori.

Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;

2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

- a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
- b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo e divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
- c) Curriculum formativo e professionale:
 - 1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibile a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
 - 2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
 - 3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Si riportano altresì le norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

“Art. 20 Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo

1. Ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto-legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, sono equiparati al servizio di ruolo.

2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di riafferma,

prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Art. 21 Valutazione attività in base a rapporto convenzionali

1. L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

2. Omissis

Art. 22 Valutazione servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art. 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.

2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25 per cento della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

4. omissis.

Art. 23 Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.

2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1.”

Prove d'esame

Le prove d'esame ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 sono le seguenti:

- a) prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- b) prova pratica:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- c) prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 che di seguito si trascrive:

"la commissione, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nei relativi verbali, delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove."

Graduatoria e conferimento dei posti

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato (la votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove: scritta, pratica ed orale) con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 - 4° e 5° comma - del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, o da altre disposizioni di legge che prevedano riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni (presentazione dei titoli preferenziali e di riserva nella nomina).

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda U.s.l. o della Azienda Ospedaliera, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di 18 mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Adempimenti dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla U.s.l., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione al concorso:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- b) certificato generale del casellario giudiziale;
- c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati dichiarati vincitori hanno facoltà di richiedere alla A.U.S.L. LE/1, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art.18, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

La U.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la U.s.l. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - U.O. - assunzioni concorsi e gestione del ruolo della AUSL LE/1 - tel. 0832/215890.

Il Direttore Generale
Avv. Paolo Pellegrino

AZIENDA OSPEDALIERA "DI VENERE-GIOVANNI XXIII" BARI

Avviso di sorteggio Commissioni concorsi vari.

Si rende noto che il trentesimo giorno feriale successivo a quello della pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - alle ore 11,00 - nella Sala Riunioni del Presidio Ospedaliero "GIOVANNI XXIII" - Via Amendola n. 207 BARI - avrà luogo il sorteggio dai Ruoli Nominativi Regionali dei COMPONENTI Le Commissioni Esaminatrici dei Pubblici Concorso, per titoli ed esami:

- N. 3 posti Medico 1° Livello Dirigenziale ANESTESIA E RIANIMAZIONE;
- N. 2 posti Medico 1° Livello Dirigenziale Divisione CHIRURGIA PEDIATRICA e Divisione CHIRURGIA D'URGENZA E P.S. del presidio "GIOVANNI XXIII".

Il presente Avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi dell'art. 6 - comma 3 - D.P.R. 10-12-1997, n. 483.

Bari, lì 28 Gennaio 1999

Il Direttore Generale:
dott. Pompeo Traversi

COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE
(Foggia)

Bando di concorso per il rilascio di n. 10 licenze per il servizio noleggio con conducente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento comunale per il servizio di taxi e noleggio con conducente approvato con delibera di C.C. n. 34 del 24-10-1997, resa esecutiva dal CO.RE.CO. di Foggia con atto n. 6244 del 21-11-1997, successivamente modificato con delibera C.C. n. 31 del 21-08-1998, sospesa e successivamente chiarita con delibera C.C. n. 57 del 29-09-1998, resa esecutiva con provvedimento della sezione prov.le del CO.RE.CO. di PG n. 3366 del 15-10-1998;

Vista la legge n. 21/92;

Vista la L.R. n. 14/95;

Sentito il parere della Commissione consultiva comunale, istituita ai sensi dell'art. 10 del vigente Regolamento comunale;

Vista la legge n. 142/90;

vista la legge n. 127/97 e successive modificazioni;

RENDE NOTO

Che il Comune di Castelluccio Valmaggiores intende procedere all'indizione del bando di concorso per soli titoli per il rilascio di:

— n. 10 licenze per noleggio con conducente.

Chiunque abbia interesse all'assegnazione deve far pervenire entro il termine di giorni dalla data di pubblicazione del presente bando all'Albo Pretorio del comune domanda in carta legale indirizzata al Sindaco di Castelluccio Valmaggiores.

Nella domanda dovranno indicarsi:

1 - Generalità complete (cognome - nome - luogo e data di nascita - cittadinanza - titoli di studio - residenza e codice fiscale).

Alla domanda dovrà allegarsi documentazioni o dichiarazione resa ai sensi della legge n. 127/97 e successive modificazioni, attestante:

- a) copia conforme all'originale della patente di guida;
- b) certificazione medica attestante di non essere affetto da malattie incompatibili con l'esercizio del servizio;
- c) iscrizione alla Camera di Commercio o Registro delle imprese artigiane ex L. 443/85;
- d) possesso dei titoli previsti ed obbligatori per la guida dei veicoli secondo le vigenti norme del codice della strada;

- e) proprietà o piena disponibilità - leasing del mezzo;
- f) non aver trasferito la precedente licenza da almeno cinque anni.

Ai fini della valutazione di eventuali impedimenti soggettivi gli interessati devono allegare alla domanda:

- 1) certificato penale;
- 2) certificato di non fallenza rilasciato dal Tribunale;
- 3) idonea certificazione dalla quale risulti che nel quinquennio precedente la domanda non vi sono stati provvedimenti di revoca o decadenza di precedenti licenze e di autorizzazioni di esercizio anche se da parte di altri Comuni;
- 4) documentazione di eventuali titoli di preferenza come stabiliti dall'art. 15 del Regolamento.

Gli interessati possono ricorrere alle forme dell'autocertificazione o certificazione sostitutiva prevista dalla legge n. 15 del 04-01-1968 e legge n. 127/97 e successive modificazioni.

Costituiscono titoli preferenziali:

- L'esercizio del servizio di taxi e di autorizzazione al noleggio con conducente in qualità di sostituto alla guida del titolare della licenza per un periodo complessivo di almeno 6 mesi, per la licenza di taxi e colui che è stato dipendente di un'impresa per lo stesso servizio di sostituto, socio, collaboratore familiare per il medesimo periodo;
- L'essere associati in forma cooperativa, di società di consorzio di imprese purchè esercitanti;
- la disponibilità di veicoli appositamente attrezzati per un più agevole trasporto delle persone con handicap.

Dei documenti allegati alla domanda, dovrà essere prodotto, a cura del richiedente, un elenco descrittivo in duplice copia.

Le domande presentate dalle società devono essere sottoscritte da parte dei legali rappresentanti.

La Commissione d'esame sarà convocata, per la valutazione delle domande presentate, entro 10 giorni dal termine per la presentazione delle stesse.

Castelluccio VM, 22 Gennaio 1999

Il Responsabile del Servizio
dott.ssa Maria Telesca

APPALTI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Avviso di aggiudicazione lavori impianto antifurto vigilanza.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 55/90 e dell'art. 43 - 5° comma della L. R. 27/85, si rende noto che all'appalto dei lavori urgenti di sostituzione dell'impianto di allarme antifurto da collegare via radio con gli organi di vigilanza operanti nel territorio del co-

mune di Brindisi, presso il Museo Provinciale, dell'importo di L. 31.850.000, si è provveduto in data 25-06-1996 mediante licitazione privata con le modalità di cui all'art. 21, C. 1 e comma 1/bis della legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni, con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo posto a base d'asta, con esclusione delle offerte anomale ai sensi del D.M. 28-04-1997, con aggiudicazione anche in caso di partecipazione di un solo concorrente;

– Che sono state invitate le seguenti ditte:

1. ARREDILATORRE & C. S.n.c. - Brindisi;
2. APOLLONIO Francesco - Galatina (LE);
3. EUROLARM di BOTTAZZO Maurizio - Trepuzzi (LE);
4. GENERAL SERVICE Soc. Coop. a r.l. - Ostuni (BR);
5. I.M.I.E.L. di GALLONE Maria Vittoria - Ceglie M.ca (BR);
6. ELECTRIC REPAIRS IMPIANTI DI CATUCCI Andrea - Brindisi;
7. OMEGA ELETTOIMPIANTI di TEDESCO Angela - Nardò (LE);
8. PREVENZIONE e SICUREZZA S.r.l. - Brindisi;
9. RADALLARM di PONZINI Adolfo - Magliano (LE);
10. SICURALARM S.r.l. - Brindisi;
11. SICURPOL COOPERATIVA VIGILANZA BRINDISINA s.c.r.l. - Brindisi;
12. SEMERARO Donato - Cisternino (BR);
13. VECCARI Giuseppe - S. Vito dei Normanni (BR);

– Che hanno partecipato le ditte contrassegnate ai nn.: 2, 3, 4, 6, 9, 11 e 13;

– Che aggiudicataria è risultata la Società a r.l. SICURPOL COOPERATIVA VIGILANZA BRINDISINA con sede in Brindisi che ha offerto il prezzo di L. 23.735.000, corrispondente al ribasso percentuale del 25,48%.

Brindisi, li

Il Presidente di Gara
Angelo Pomes

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Avviso di aggiudicazione lavori revisione estintori.

Si rende noto che per il servizio di controllo semestrale e revisione degli estintori per gli edifici scolastici di pertinenza della Provincia per un triennio, dell'importo di lire 87.693.000, si è provveduto in data 05-05-1998 mediante licitazione privata con le modalità di cui all'art. 23, c. 1 lett. A) del D. Lgs. 157 del 17-03-1995 con verifica delle offerte anormalmente basse ai sensi dell'art. 25 dello stesso Decreto Legislativo, con aggiudicazione anche in caso di partecipazione di un solo concorrente;

– Che sono state invitate le seguenti ditte:

1. DELL'ANNA IMPIANTI del Geom. Antonio DELL'ANNA - Lecce;
2. GIELLE di GALANTUCCI Luigi - Altamura (BA);
3. LE.LI. di CUOCO Liliana - Capurso (BA);
– Che hanno partecipato le ditte contrassegnate ai nn. 2 e 3;
– Che aggiudicataria è risultata la ditta LE.LI. di CUOCO Liliana con sede in Capurso (BA) che ha offerto il ribasso del 53% corrispondente al prezzo di L. 41.215.710.

Brindisi, li

Il Presidente di Gara
Pomes

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Avviso di gara lavori ristrutturazione UTIC.

1) Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Sanitaria Locale BA/2 - CAP 70059 - Barletta, telefono 0883/577623 - telefax 0883/577696.

2) Oggetto e forma dell'appalto: Appalto-Concorso (procedura ristretta) per la ristrutturazione "chiavi in mano" di Unità di Terapia Intensiva (UTIC) presso il Presidio Ospedaliero di Barletta e realizzazione della U.O. Cardiologia con annessa Sezione UTIC presso il Presidio Ospedaliero di Molfetta. - Importo a base di gara L. 1.750.000.000 - IVA compresa pari a 903.799,57 EURO. La procedura è accelerata, stante l'urgenza di dotare i Presidi Ospedalieri del Reparto di Terapia intensiva;

3) Luogo di consegna: Presidio Ospedaliero di Barletta e Presidio Ospedaliero di Molfetta.

5) È consentito il raggruppamento di imprese ai sensi dell'art. 10 del citato Decreto Legislativo n. 358/92.

6) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: venti (20) giorni dalla data di spedizione del Bando alla Gazzetta CEE. L'istanza di partecipazione dovrà essere presentata in bollo e sottoscritta dal legale rappresentante della Ditta. Alla stessa dovranno allegarsi le dichiarazioni indicate al successivo punto 8), rese nelle forme di cui alla Legge n. 15/68.

7) L'Amministrazione rivolgerà invito a presentare le offerte entro 20 giorni dalla data di scadenza di cui al punto 6).

8) Allegata alla domanda di partecipazione le Ditte dovranno presentare le seguenti dichiarazioni, rese nelle forme di cui alla Legge n. 15/68:

- a) condizioni di che la ditta non si trovi in una delle cui all'art. 11 del D.L.vo n. 358/92;
- b) l'indicazione del fatturato globale delle forniture cui si riferisce l'appalto, relativo agli ultimi tre esercizi (1995/1996/1997). Il fatturato triennale per forniture analoghe a quelle oggetto dell'appalto non dovrà essere inferiore all'importo a base di gara; in caso di A.T.I. detto requisito è riferito alla Capogruppo.

c) elenco delle principali forniture analoghe a quelle oggetto dell'appalto effettuato negli ultimi tre anni con importo, data, destinatario.

A tali dichiarazioni vanno aggiunti i seguenti documenti:

a) Certificazione C.C.I.A.A. per le categorie oggetto dell'appalto.

b) Dichiarazioni bancarie (di almeno un Istituto di credito) circa la capacità economica e finanziaria della Ditta, riferita all'entità del presente appalto.

Le suddette dichiarazioni saranno riscontrabili in sede di gara.

9) Il criterio di aggiudicazione è quello fissato all'art. 16 lett. b) Decreto Legislativo n. 358/92, nonché all'art. 9 del Capitolato speciale d'appalto.

10) Ai sensi dell'art. 69 del R.D. n. 827/1924 si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

Il presente Bando è stato spedito per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Economiche Europee il 04-02-1999 ed è stato da questa ricevuto in data 04-02-1999.

Barletta,

Il Capo Area Gestione Patrimonio
dott. Felice De Pietro

Il Direttore Generale
dott. Savino Cannone

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Avviso di gara appalto fornitura arredi vari.

1) Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Sanitaria Locale BA/2 CAP 70051 - Barletta, telefono 0883/577601 - telefax 0883/577696.

2) Oggetto e forma dell'appalto: Appalto-Concorso (procedura ristretta) per la fornitura di varie tipologie di arredi tecnici, sanitari e di tipo comune per i Presidi Ospedalieri della ASL BA/2 - Importo a base di gara L. 1.500.000.000 al netto di IVA, pari a 774.685,35 EURO. La procedura è accelerata, stante l'urgenza di rinnovare e di adeguare gli arredi sanitari.

3) Luogo di consegna: Presidi Ospedalieri ASL BA/2 dei Comuni di Barletta, Trani, Bisceglie, Molfetta e Giovinazzo.

5) È consentito il raggruppamento di Imprese ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo n. 358/92.

6) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: venti (20) giorni dalla data di spedizione del Bando alla Gazzetta CEE. L'istanza di partecipazione dovrà essere presentata in bollo e sottoscritta dal legale rappresentante della Ditta. Alla stessa dovranno allegarsi le dichiarazioni indicate al successivo punto 8), rese nelle forme di cui alla Legge n. 15/68.

7) L'Amministrazione rivolgerà invito a presentare le offerte entro 60 giorni dalla data di scadenza di cui al punto 6).

8) Allegata alla domanda di partecipazione le Ditte dovranno presentare le seguenti dichiarazioni, rese nelle forme di cui alla Legge n. 15/68:

a) che la Ditta non si trovi in una delle condizioni di cui all'art. 11 del D. L.vo n. 358/92;

b) l'indicazione del fatturato globale delle forniture cui si riferisce l'appalto, relativo agli ultimi tre esercizi (1995- 1996-1997). Il fatturato annuale dell'ultimo triennio per forniture analoghe a quelle oggetto dell'appalto non dovrà essere inferiore, per ciascun anno all'importo a base di gara; in caso di ATI detto requisito è riferito alla Capogruppo.

c) elenco delle principali forniture analoghe a quelle oggetto dell'appalto effettuato negli ultimi tre anni con importo, data e destinatario.

Le suddette dichiarazioni potranno essere riscontrabili in sede di gara.

A tali dichiarazioni va aggiunto il seguente documento:

a) dichiarazioni bancarie (di almeno un Istituto di credito) circa la capacità economica e finanziaria della Ditta, riferita all'entità del presente appalto.

9) Il criterio di aggiudicazione è quello fissato all'art. 16 lett. b) D.L.vo n. 358/92 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché all'art. 4 del Capitolato Speciale d'Appalto.

10) Ai sensi dell'art. 69 del R.D. n. 827/1924 si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

Il presente Bando è stato spedito per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della CEE il 04-02-1999 ed è stato da questa ricevuto in data 04-02-1999.

Barletta,

Il Capo Area Gestione Patrimonio
dott. Felice De Pietro

Il Direttore Generale
dott. Savino Cannone

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Avviso di gara lavori ristrutturazione Centro riabilitazione P.O. di Trani.

1) Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Sanitaria Locale BA/2 - CAP 70059 - Barletta, telefono 0883/577623 - telefax 0883/577696.

2) Oggetto e forma dell'appalto: Appalto-Concorso (procedura ristretta) per la ristrutturazione "chiavi in mano" del Centro di Rianimazione presso il Presidio Ospedaliero di Trani. - Importo a base di gara L. 637.000.000, al netto di IVA, pari a 328.984,80 EURO. La procedura è accelerata, stante l'urgenza di ristrutturare il Centro di Rianimazione del Presidio Ospedaliero di Trani;

3) Luogo di consegna: Presidio Ospedaliero di Trani.

5) È consentito il raggruppamento di imprese ai sensi dell'art. 10 del citato Decreto Legislativo n. 358/92.

6) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: venti (20) giorni dalla data di spedizione del Bando alla Gazzetta CEE. L'istanza di partecipazione dovrà essere presentata in bollo e sottoscritta dal legale rappresentante della Ditta. Alla stessa dovranno allegarsi le dichiarazioni indicate al successivo punto 8), rese nelle forme di cui alla Legge n. 15/68.

7) L'Amministrazione rivolgerà invito a presentare le offerte entro 20 giorni dalla data di scadenza di cui al punto 6).

8) Allegata alla domanda di partecipazione le Ditte dovranno presentare le seguenti dichiarazioni, rese nelle forme di cui alla Legge n. 15/68:

- a) che la ditta non si trovi in una delle condizioni di cui all'art. 11 del D.L.vo n. 358/92;
- b) l'indicazione del fatturato globale delle forniture cui si riferisce l'appalto, relativo agli ultimi tre esercizi (1995/1996/1997). Il fatturato triennale per forniture analoghe a quelle oggetto dell'appalto non dovrà essere inferiore all'importo a base di gara; in caso di A.T.I. detto requisito è riferito alla Capogruppo.
- c) elenco delle principali forniture analoghe a quelle oggetto dell'appalto effettuato negli ultimi tre anni con importo, data, destinatario.

A tali dichiarazioni vanno aggiunti i seguenti documenti:

- a) Certificazione C.C.I.A.A. per le categorie oggetto dell'appalto.
- b) Dichiarazioni bancarie (di almeno un Istituto di credito) circa la capacità economica e finanziaria della Ditta, riferita all'entità del presente appalto.

Le suddette dichiarazioni saranno riscontrabili in sede di gara.

9) Il criterio di aggiudicazione è quello fissato all'art. 16 lett. b) Decreto Legislativo n. 358/92 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché all'art. 9 del Capitolato speciale d'appalto.

10) Ai sensi dell'art. 69 del R.D. n. 827/1924 si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

Il presente bando è stato spedito per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Economica Europea il 04-02-1999 ed è stato da questa ricevuto in data 04-02-1999.

Barletta,

Il Capo Area Gestione Patrimonio
dott. Felice De Pietro

Il Direttore Generale
dott. Savino Cannone

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Avviso di gara appalto fornitura n. 4 ambulanze.

Questa Azienda indice gara per appalto-concorso, ai sensi della Legge Regionale n. 8/81 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché ai sensi del Decreto L.vo n. 573/92, per la fornitura di n. 4 ambulanze per i P.P.OO. della ASL BA/2.

Importo a base di gara L. 340.000.000, al netto di IVA.

L'istanza redatta su carta da bollo dovrà pervenire all'Ufficio Postale di Barletta entro il termine perentorio del 24-02-1999 e dovrà essere inviata alla Azienda Sanitaria Locale BA/2 Area Gestione del Patrimonio - Ufficio 1 - Viale Ippocrate 70051 Barletta.

L'aggiudicazione avverrà secondo il criterio dell'of-

ferta economica più vantaggiosa secondo i seguenti parametri:

PREZZO max punti 40 - QUALITÀ max punti 50 -
TERMINI DI CONSEGNA max punti 5 - CERTIFI-
CAZIONE DI QUALITÀ max punti 5.

Barletta,

Il Capo Area Gestione Patrimonio
dott. Felice De Pietro

Il Direttore Generale
dott. Savino Cannone

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Avviso di gara appalto servizio pulizia.

L'Azienda Unità Sanitaria Locale BA/2 con sede legale in Barletta, viale Ippocrate, 5, telefax 577696 prefisso 0883 indice licitazione privata per il servizio di pulizia dei Presidi, Uffici e i locali nell'ambito territoriale della A.U.S.L. BA/2, da aggiudicare con il seguente criterio: a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, art. 23 lett. B) del d.lgs. n. 157/1995.

Importo di L. 1.300.000.000 compreso di I.V.A. pari a 671.394 EURO.

Procedura accelerata per motivi di urgenza: scadenza precedente vincolo contrattuale.

Durata del contratto: tre anni a partire dalla data di aggiudicazione.

Procedura di aggiudicazione: secondo quanto stabilito in precedenza.

Luogo di esecuzione del servizio: presso le strutture ospedaliere ed extra ospedaliere di Barletta, Trani, Bisceglie, Molfetta e Giovinazzo.

Oggetto della licitazione privata: servizi specificati in precedenza.

Termine di ricezione delle domande di partecipazione al bando di gara secondo quanto previsto dall'art. 10 punto 8 lettera a) del D.lgs. n. 157/1995.

Termine di ricezione delle offerte: secondo quanto previsto dall'art. 10 punto 8 lettera b) del D.Lgs. 157/95.

Forma giuridica del raggruppamento di imprese: è ammessa la partecipazione di imprese associate di cui all'art. 11 del D.Lgs. 157/95.

Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione il giorno 15 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso, sul G.U.R.I.

Indirizzo: A.U.S.L. BA/2, viale Ippocrate, 5 - cap. 70051 Barletta.

Domande in bollo inviate a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno del servizio postale di Stato o tramite agenzie autorizzate, entro apposita busta sulla quale dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Domanda di partecipazione alla licitazione privata per il servizio di pulizia".

Lingua o lingue: italiano.

Le domande dovranno essere corredate dalla seguente documentazione a pena di esclusione:

1) dichiarazione rilasciata con le forme di cui alla legge n. 15/68 con la quale la ditta attesti:

- a) di non trovarsi in alcuna delle situazioni previste dall'art. 12 del D.Lgs. 157/95;

b) fatturato globale dell'impresa e fatturato per i servizi cui si riferisce la gara relativa agli esercizi finanziari 96/97/98 con la indicazione degli importi, date e destinatari, ai sensi dell'art. 14 lett. a) del D.Lgs. 157/95.

Non saranno prese in considerazione le istanze delle imprese che abbiano un fatturato globale inferiore a L. 4 miliardi ed un unico servizio annuo di pulizia in un Ente pubblico inferiore a L. 1 miliardo per ciascun anno del predetto triennio, comprovato da certificazioni rilasciate dagli Enti;

c) numero di operai impiegati in ciascun anno del triennio 1996/97/98, allegando i modelli DM/IO INPS autenticati dei rispettivi mesi di dicembre. Tale numero non dovrà essere inferiore a 80 unità in ciascun anno;

d) di obbligarci, qualora aggiudicataria, sotto pena di risoluzione del contratto, di espletare il servizio con dipendenti regolarmente assunti e retribuiti a norma di legge e di aprire le posizioni contributive presso le sedi degli enti territorialmente competenti in relazione alla ubicazione della struttura appaltata;

2) certificato di iscrizione nei registri professionali ai sensi dell'articolo 15 del d.lgs. 157/95;

3) idonee dichiarazioni bancarie da parte di almeno due Istituti di Credito con esplicito riferimento alla prestazione della presente gara;

4) attestazioni di correttezza contributiva rilasciate dall'INPS e dell'INAIL.

In caso di associazione temporanea di imprese, i requisiti di cui ai punti 1/b e 1/c dovranno essere posseduti dal capogruppo per non meno dell'80%, mentre gli altri requisiti di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 dovranno essere dimostrati da tutte le associate.

Criteri di aggiudicazione: licitazione privata a favore dell'offerta più vantaggiosa secondo il criterio di cui al punto 1 lett. b) dell'art. 23 del d. lgs. 157/95 e valutata in base ai seguenti elementi:

prezzo: massimo 50 punti;

qualità delle prestazioni: massimo 50 punti.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi, nelle ore di ufficio, all'Area del Patrimonio, telefax 0883/577696.

Il bando integrale sarà inviato per la pubblicazione all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Economiche Europee a mezzo fax lo stesso giorno della data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 01-02-1999.

Il Presente bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 25 del 01-02-1999.

Il Capo Area Gestione del Patrimonio
dr. Felice De Pietro

Il Direttore Generale
dott. Savino Cannone

COMUNE DI MELISSANO (Lecce)

Avviso di aggiudicazione lavori fogna bianca.

Importo a base d'asta L. 1.920.000.000

Imprese invitate n. 61:

- 1) F.I.C.E.S. di D. Montinari & C. s.a.s. Via Novoli Km. 4 73100 LECCE
- 2) LATINO s.r.l. Z.I. 73100 LECCE
- 3) BABBO s.r.l. Via D. Cimarosa 33 73100 LECCE
- 4) VERARDI MARIO Via A. Dell'Abate 15 73100 LECCE
- 5) FACHECHI EUGENIO Via Arenosa 10 73030 MARITTIMA DI DISO (Le)
- 6) PIETRO DE PASCALIS s.r.l. C. da San Giuseppe Z.I. S.S. 476 73013 GALATINA (LE)
- 7) S.I.T.E.F. s.r.l. scavi imp. tecn. forn. Via Marugi 7 73100 LECCE
- 8) RIZZO COSTRUZIONI s.n.c. di Rizzo G., Persano A. & C. Via Torino 1 73015 SALICE SALEN-TINO (LE)
- 9) IMPRESA CAPOGRUPPO LONGO A. Via S. Caterina da Siena 1 - 73057 POGGIARDO (LE)
- 10) RAUSA Geom. FRANCESCO Via Geremia re 10 73057 POGGIARDO (LE)
- 11) IMPRESA CAPOGRUPPO CONTE ANTONIO Via D.co GUACCERO 37 70027 PALO DEL COLLE (BA)
- 12) F.LLI ANDRESINI S.n.c. Via Vito Cosimo Basile 4b 70044 POLIGNANO A MARE (BA)
- 13) DOMENICO CONTE S.r.l. Via Caracciolo 19 70027 PALO DEL COLLE (BA)
- 14) SCAVISUD s.a.s. di Guglielmo Antonio Salvatore & C. Via G. Verdi 10 73020 CANNOLE (LE)
- 15) GUGLIELMO COSTRUZIONI s.r.l. Via Gramsci 2 73020 CANNOLE (LE)
- 16) VERARDI TOMMASO Via Marinosci 52a 73100 LECCE
- 17) SIAM SUD s.r.l. Viale Magna Grecia Parco S. Oronzo 74016 MASSAFRA (TA)
- 18) MAGAZZILE ROCCO Via Lazio 6 74016 MAS-SAFRA (TA)
- 19) IMPRESA CAPOGRUPPO CACCIATORE VITO Via Torino 13 73049 RUFFANO (LE)
- 20) ERROI BRUNO Via Palmieri Zona Industriale 73058 TUGLIE (LE)
- 21) VERARDI Geom. ANTONIO Via G. Carducci 20 73036 MURO LECCESE (LE)
- 22) IMPRESA CAPOGRUPPO SIMTECO a.r.l. Via Prov.le Martano Caprarica 73025 MARTANO (LE)
- 23) NUZZACI STRADE s.r.l. Via La Martella 96 75100 MATERA
- 24) FLORIO FLORIANO E FIGLI s.r.l. Via Del Mare Km. 3 71100 FOGGIA
- 25) TATEO GIOVANNI Via Montegrappa 18 70011 ALBEROBELLO (BA)
- 26) FORTUNA COSTRUZIONI GENERALI s.r.l. Via Wagner 2f P.co Arbostella 84132 SALERNO
- 27) OPUS GAS METANO s.r.l. Via L. Sturzo 2 - 70019 TRIGGIANO (BA)
- 28) COMM. GEOM. ARMANDO DE DONNO Viale Lo Re 46 - 73100 LECCE
- 29) CO.CE.MER. s.p.a. Via Case Sparse Gesuini - 73010 SATERNATIA (LE)
- 30) IMPRESA CAPOGRUPPO FRISULLO L. P.zza Del Popolo 73409 RUFFANO (LE)

- 31) PIERO CHIODI Via Antica Cattedrale 26 - 64100 TERAMO
- 32) COGEIR s.r.l. S.S. 16 Km. 893+5 Z.I. 72019 SAN VITO DEI NORMANNI (BR)
- 33) SOGEST Impianti s.r.l. S.S. 16 per Carovigno Z.I. 72019 SAN VITO DEI NORMANNI (BR)
- 34) ASFAL TRONTO s.r.l. Frazione Pagliare Del Tronto Z.A. 63036 SPINETOLI (AP)
- 35) TOCE DOMENICO & C. s.a.s. Via G. La Masa 9 00040 ARDEA (Roma)
- 36) COMER COSTRUZIONI MERIDIONALI s.r.l. Via Felicetto 91 - 95010 SAN VENERINA (CT)
- 37) EDIL FA. MAR s.r.l. Via Tiberina 425 00188 ROMA
- 38) GEOM. VITO MECCA Via F. Baracca 143 85100 POTENZA
- 39) LISTA s.r.l. Via San Gottardo 6 POLICORO (MT)
- 40) LISTA APPALTI S.R.L. 104 Km 143+200 75029 VALSINNI (MT)
- 41) LUPERTO GIUSEPPE Viale G. Grassi 13 73100 LECCE
- 42) CAPOGRUPPO TROSO OSVALDO Via Archimede 31 73100 LECCE
- 43) LA MERIDIONALE COSTRUZIONI di MONTEDORO A. & C. s.n.c. Via S.S. Medici 5 73047 MONTERONI (LE)
- 44) GEOM. GIANFRANCO AVVEDUTO Via E. Simini 36 - 73100 LECCE
- 45) DI BATTISTA A. Costruzioni s.r.l. P.zza Cavour 25 - 70024 GRAVINA DI PUGLIA (BA)
- 46) CO.MA.CO s.n.c. di MONTESANO & CASTELLANO Piazza del Mulino 7c. 75100 MATERA
- 47) TECNOCOSTRUZIONI s.r.l. Via Rubino 73013 GALATINA
- 48) FIOCCA GEOM. VINCENZO Via B. Martello 36 73100 LECCE
- 49) I.CO.S. Impresa Costruzioni s.r.l. Via Puccini ang. Via Dell'Abate 73100 LECCE
- 50) CAPOGRUPPO TECNOSTRADE s.r.l. Viale Dei Pini c.da Guidano 73013 GALATINA (LE)
- 51) CAPOGRUPPO EDILCOS s.r.l. Via Dei Gigli 11 73010 CAPRARICA DI LECCE (LE)
- 52) CONGEDI GIUSEPPE Via Maglie 27 73040 SUPERSANO (LE)
- 53) IGECO s.r.l. S.P. GALUGNANO - CAPRARICA Km. 0,5 73010 GALUGNANO (LE)
- 54) Dr. NARDELLI FRANCESCO Via Q. M. Corrado 2 73100 LECCE
- 55) CAPOGRUPPO CONGEDI MARTINO Via A. De Gasperi 4 73040 SUPERSANO (LE)
- 56) PATELLA GEOM. COSIMO Via D. Alighieri 13 - 73036 MURO LECCESE (LE)
- 57) DITTA EURO COSTRUZIONI s.r.l. Via A. Bruni 40 70052 BISCEGLIE (BA)
- 58) S.I.C.E.M. s.r.l. Via Garibaldi 68 73010 GALUGNANO (LE)
- 59) CAPOGRUPPO SO.CO.I. s.r.l. Via Umberto I 35 73024 MAGLIE (LE)

- 60) PELLÉ LUIGI CAPOGRUPPO Via Gian Matteo 35 73100 LECCE
- 61) DELLE DONNE ANTONIO Via Dei Gigli 11 73010 CAPRARICA DI LECCE (LE)

IMPRESE PARTECIPANTI n. 30 contraddistinte con i numeri: 5, 16, 19, 20, 23, 24, 25, 27, 28, 29, 30, 32, 33, 34, 35, 41, 42, 45, 46, 47, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 58, 59, 61.

IMPRESA AGGIUDICATARIA: Dr. NARDELLI FRANCESCO da LECCE.

Sistema di Aggiudicazione: art. 21, comma 1° bis della Legge 109/94 m. e i. della Legge 216/95.

Importo di aggiudicazione L. 1.324.416.000 + IVA con il ribasso del 31,02%.

Tempi di realizzazione: Mesi 10.

Direzione Lavori: ing. Zecca Fernando, ing. Rimo Francesco.

Il Dirigente
L'Ufficio Tecnico Comunale
geom. Fernando Caputo

COMUNE DI MELISSANO (Lecce)

Avviso di aggiudicazione lavori fogna nera.

Importo a base d'asta L. 935.000.000

Imprese invitate n. 74:

- 1) LATINO s.r.l. Z.I. - 73100 Lecce
- 2) F.I.C.E.S. di D. Montinari & C. s.a.s. Via Novoli Km. 4 - 73100 Lecce
- 3) IMPRESA CAPOGRUPPO CACCIATORE VITO Via Torino 13 - 73049 Ruffano (LE)
- 4) BABBO s.r.l. Via D. Cimarosa 33 - 73100 Lecce
- 5) VERARDI MARIO Via A. Dell'Abate 15 - 73100 Lecce
- 6) FACHECHI ENNIO Piazza della Vittoria 4 - 73030 Marittima di Diso (LE)
- 7) FACHECHI EUGENIO Via Arenosa 10 - 73030 Marittima di Disio LE
- 8) PIETRO DE PASCALIS s.r.l. C.da San Giuseppe Z.I. S.S. 476 - 73013 Galatina (LE)
- 9) S.I.T.E.F. s.r.l. Via Marugi 7 - 73100 Lecce
- 10) MAA s.r.l. Via Circonvallazione Z.I. - 74024 Manduria (TA)
- 11) RIZZO COSTRUZIONI s.n.c. di Rizzo G., Persano A. & C. Via Torino 1 - 73015 Salice Salentino (LE)
- 12) RAUSA GEOM. FRANCESCO Via Geremia Re 10 - 73057 Poggiardo LE
- 13) VERARDI TOMMASO Via Marinosci 52 a - 73100 Lecce
- 14) F.LLI ANDRESINI s.n.c. Via Vito Cosimo Basile 4 b - 70044 Polignano a Mare (BA)
- 15) DOMENICO CONTE s.r.l. Via Caracciolo 19 - 70027 Palo del Colle (BA)
- 16) CONTE ANTONIO Via D.co Guaccero 37 - 70027 Palo del Colle (BA)
- 17) LONGO ANACLETO Via Santa Caterina da Siena 1 - 73037 Poggiardo (LE)
- 18) SCAVISUD s.a.s. di Guglielmo Antonio S. & C. Via G. Verdi 10 - 73020 Cannole (LE)

- 19) GUGLIELMO COSTRUZIONI s.r.l. Via Gramsci 2 - 73020 Cannole LE
 - 20) SIAM SUD s.r.l. Viale M. Grecia P. S. Oronzo - 74016 MASSAFRA (TA)
 - 21) Magazzile ROCCO Via Lazio 6 - 74016 Massafra (TA)
 - 22) SO.VE.CO. s.r.l. Viale Lupiae 27 - 73100 Lecce
 - 23) DELLE DONNE DONATO Via V. Veneto 15 - 73010 Caprarica di LE
 - 24) ERROI BRUNO Via Palmieri Z.I. - 73058 Tuglie (LE)
 - 25) CONGEDI MARTINO Via De Gasperi 4 - 73040 Supersano (LE)
 - 26) CONGEDI GIUSEPPE Via Maglie 27 - 73040 Supersano (LE)
 - 27) VERARDI Geom. ANTONIO Via G. Carducci 20 - 73036 Muro Leccese
 - 28) IMPRESA CAPOGRUPPO RUSSO LUIGI Via Coltura - 73052 Parabita LE
 - 29) IMPRESA CAPOGRUPPO SIMTECO a.r.l. Via Prov.le Martano - Caprarica - 73025 Martano (LE)
 - 30) RAUSA Geom. Luigi Via M. Schipa 41 - 73037 Poggiardo (LE)
 - 31) MANNI Ing. LEONARDO Via Alliste 60 - 73055 Racale (LE)
 - 32) NUZZACI STRADE s.r.l. Via La Martella 96 - 75100 MATERA
 - 33) IMPRESA CAPOG. CALABRESE ROSARIO via Toscanini - Cannole LE
 - 34) FLORIO FLORIANO & FIGLI s.r.l. Via del Mare - 71100 Foggia
 - 35) OPUS GAS METANO s.r.l. Via L. Sturzo 2 - 70019 Triggiano BA
 - 36) COMM. Geom. ARMANDO DE DONNO Viale LO RE 46 - 73100 LECCE
 - 37) CO.CE.MER. s.p.a. Via Case Sparse Gesuini - 73010 Sternatia (LE)
 - 38) PAL STRADE s.r.l. Viale Q. Quarta 26 - 73100 LECCE
 - 39) CAPOGRUPPO FRISULLO L. P.zza del Popolo - 73049 Ruffano
 - 40) CANDITO & LEZZI & C. Via Prov. per Martignano - 73010 Steranatia (LE)
 - 41) COGEIR s.r.l. S.S. 16 Km. 893+5 - 72019 S. Vito dei Normanni BR
 - 42) SOGEST Impianti s.r.l. S.S. 16 per Carovigno Z.I. - 72019 San Vito dei Normanni (BR)
 - 43) EDIL. FA. MAR. s.r.l. Via Tiberina 425 - 00188 ROMA
 - 44) Geom. VITO MECCA Via F.sco Baracca 143 - 85100 POTENZA
 - 45) COMER COSTRUZIONI MERIDIONALI s.r.l. Via Felicetto 91 - 95010 San Venerina (CT)
 - 46) CAPOGRUPPO IMMOBILIARE LABICANA s.r.l. Via G.B. Vico 21 - 73010 Surbo (LE)
 - 47) I.C.O.S. s.r.l. via Puccini - 73100 Lecce
 - 48) CAPOGRUPPO INTECNO s.r.l. Via Rubino - 73013 Galatina LE
 - 49) CAPOGRUPPO MELE COSTRUZIONI s.a.s. Via Cirillo 19 - 73010 Surbo (LE)
 - 50) CO.MA.CO s.n.c. di Montesano & Castellano Piazza del Mulino 7c - 75100 MATERA
 - 51) FIOCCA Geom. VINCENZO Via B. Martello 36 - 73100 LECCE
 - 52) TECNOSTRADE s.r.l. Viale dei Pini c. da Guidano - 73013 Galatina (LE)
 - 53) A. & C. COSTRUZIONI s.r.l. C.so Umberto 1° 92 - 73056 Taurisano (LE)
 - 54) CAPOGRUPPO TROSO OSVALDO Via Archimede 31 - 73100 LECCE
 - 55) LA MERIDIONALE COSTRUZIONI di Montedoro A. & C. via SS. Medici 5 - 73047 Monteroni (LE)
 - 56) Geom. GIANFRANCO AVVEDUTO Via E. Simini 36 - 73100 Lecce
 - 57) CAPOGRUPPO ARMANDO MUCCIO s.a.s. di M. D. Rizzello C.so Umberto 1° 148 - 73056 Taurisano (LE)
 - 58) TECNOCOSTRUZIONI s.r.l. Via Rubino - 73013 Galatina (LE)
 - 59) CAPOSSELLA PASQUALE s.r.l. Via Calandra 3 - 82100 Benevento
 - 60) S.I.C.E.M. s.r.l. Via Garibaldi 68 - 73010 Galugnano (LE)
 - 61) LUPERTO GIUSEPPE Viale G. Grassi 13 - 73100 LECCE
 - 62) IGECO s.r.l. S.P. Galugnano - Caprarica - 73010 Galugnano LE
 - 63) CAPOGRUPPO TE.CO s.r.l. Viale Lucana 275 - 75100 MATERA
 - 64) PATELLA COSIMO Via D. Alighieri 13 - 73036 Muro Leccese
 - 65) EURO COSTRUZIONI s.r.l. Via A. Bruni 40 - 70052 Bisceglie BA
 - 66) EDILCOS s.r.l. Via dei Gigli 11 - 73010 Caprarica di Lecce
 - 67) DELLE DONNE ANTONIO Via dei Gigli 11 - 73010 Caprarica di LE
 - 68) CAPOGRUPPO PELLÉ Via Gian Matteo 35 - 73100 LECCE
 - 69) CANTIERI RIUNITI s.r.l. Via Sez. E. Marina 170 - 74016 Massafra (TA)
 - 70) CAPOGRUPPO SO.CO.I. s.r.l. Via Umberto 1° 35 73024 Maglie LE
 - 71) I.CO.RI. s.r.l. Via S. Anna 5 - 73042 Casarano (LE)
 - 72) ASFALTRONTO s.r.l. fraz. Pagliare del Tronto Z.A. - 63036 SPINETOLI (AP)
 - 73) DR. NARDELLI FRANCESCO Via Q. M. Corrado 2 - 73100 LECCE
 - 74) TOCE DOMENICO & C. s.a.s. Via G. La Masa 9 - 00040 Ardea ROMA
- Imprese partecipanti n. 41 contraddistinte con i numeri: 3, 6, 7, 12, 13, 22, 23, 24, 25, 26, 30, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 49, 50, 52, 53, 54, 57, 58, 60, 61, 62, 64, 66, 67, 69, 70, 71, 72, 73, 74.
- Impresa aggiudicataria: CANDITO & LEZZI & C. DA STERNATIA.
- Sistema di Aggiudicazione: art. 21, comma 1° bis della Legge 109/94 m. e i. della Legge 216/95.

Importo di aggiudicazione L. 666.842.000 oltre IVA con il ribasso del 28,68%.

Tempi di realizzazione: Mesi 5.

Direzione Lavori: Ing. ZECCA Fernando, ing. RIMO Francesco, Geom. ENDEMIONE Antonello.

Il Dirigente
L'Ufficio Tecnico Comunale
geom. Fernando Caputo

CONSORZIO BONIFICA UGENTO E LI FOGGI UGENTO (Lecce)

Avviso di aggiudicazione lavori ripristino opere di bonifica.

Lavori di ripristino opere di bonifica danneggiate dalle piogge alluvionali del Luglio - Settembre 1995:

A) CANALI ACQUE ALTE, VETTI PARATI, COLONI, VORE FRANZI, SPENNATO, CORVAGLIA, COLONI - Decreto n. 372/B/ASS del 15-05-1998;

- I.B.A. Lire 243.243.766;

- Cat. A.N.C. G/8 - iscrizione C.C.I.A.A.;

- Gara del 10-12-1998.

B) CANALI RISCIANO, Risetani, Artanisi - Decreto n. 374/B/ASS del 15-05-1998;

- I.B.A. Lire 222.222.222;

- Cat. A.N.C. G/8 - iscrizione C.C.I.A.A.;

- Gara del 10-12-1998.

*** RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO:**

— Amministrativo - Dr. Elio Greco;

— Tecnico - Dr. Ing. Antonio Musano.

* AGGIUDICAZIONE: ai sensi dell'art. 21 - comma 1 - legge n. 109/1994, con le modalità di cui all'art. 1 lett. E) legge n. 14/1973, con esclusione di offerte in aumento e di quelle anomale secondo il disposto del D.M. 28-04-1997 dei LL.PP.

IMPRESA PARTECIPANTI (lavori di cui al punto A):

1) Cantieri Riuniti s.r.l. - Massafra;

2) Nardoni Giovanni - Massafra;

3) Comm. Geom. Armando De Donno - Lecce;

4) F.lli Musio s.n.c. - Ugento;

5) Olivieri Costruttori s.r.l. - Valsinni;

6) Opus s.r.l. - Lecce;

IMPRESA AGGIUDICATARIA: Comm. Geom. Armando De Donno - Lecce;

PREZZO OFFERTO: Lire 174.978.240 (ribasso 28,07%).

IMPRESA PARTECIPANTI (lavori di cui al punto B):

1) Cantieri Riuniti s.r.l. - Massafra;

2) Nardoni Giovanni - Massafra;

3) Comm. Geom. Armando De Donno - Lecce;

4) F.lli Musio s.n.c. - Ugento;

5) Olivieri Costruttori s.r.l. - Valsinni;

6) Opus s.r.l. - Lecce;

IMPRESA AGGIUDICATARIA: Comm. Geom. Armando De Donno - Lecce;

PREZZO OFFERTO: Lire 161.853.126 (ribasso 27,17%).

Ugento, li 8 Gennaio 1999

Il Presidente
Rocco Greco

I.A.C.P. BARI

Avviso di gara lavori costruzione alloggi. Riapertura termini.

L'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Bari, via Francesco Crispi n. 85/a, comunica che sono riaperti i termini del bando di gara per asta pubblica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 2 gennaio 1999, per l'appalto dei lavori di COSTRUZIONE DI N. 124 ALLOGGI NEL COMUNE DI BARI alla via Bruno Buozzi (ex dopo-lavoro Stanic) per l'importo a base d'asta di L. 14.499.216.630 oltre Iva, finanziati ai sensi della legge n. 67/88 - biennio 88/89 - 1ª tranche.

Il plico contenente l'offerta dovrà pervenire all'Istituto entro le ore 13,00 del giorno 23 febbraio 1999.

La gara avrà luogo alle ORE 11,00 DEL GIORNO 24 febbraio 1999 presso la sede dell'Ente.

Restano ferme tutte le altre condizioni di gara.

Inviato alla G.U.C.E. il 25-01-1999

Il Direttore Generale
ing. Giuseppe Andriani

AVVISI

COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (Foggia)

Accordo di Programma con l'Amministrazione provinciale di Foggia.

Premesso che:

- il territorio del Sub-Appennino Meridionale è caratterizzato da uno scarso sviluppo industriale;
 - l'unica industria attualmente presente, la Cucirini COATS, sul territorio in questione, ha deciso la chiusura dello stabilimento, accentuando ancora di più il problema della disoccupazione in tutta l'area del Sub-Appennino Dauno, riportando sul mercato lavoratori in età già avanzata;
 - il Sub-Appennino Meridionale ha grandi potenzialità di sviluppo delle piccole e medie imprese, in quanto il territorio confina con Melfi, che ospita uno stabilimento FIAT attorno al quale si è costituito un indotto abbastanza attivo;
 - tale indotto di P.M.I. potrebbe estendersi anche in Provincia di Foggia, qualora ci fossero nel territorio confinante con Melfi, aree industriali infrastrutture per accogliere gli investimenti produttivi;
 - Tale immobilità, ad oggi, è stata determinata proprio dalla mancanza di aree industriali attrezzate;
- Visto che:
- con protocollo d'intesa sottoscritto in data 08-10-1998, che è parte integrante e sostanziale del presente accordo, i Comuni di Ascoli Satriano, Candela, Accadia, Rocchetta, S. Antonio, Deliceto,

Sant'Agata di Puglia e la Comunità Montana del Sub-Appennino Dauno Meridionale hanno concertato di individuare la causa del mancato decollo industriale dell'area interessata nella mancata infrastrutturazione dell'agglomerato di sviluppo industriale di Candela;

- in tale contesto non è più rinviabile l'adozione di concreti strumenti finalizzati alla creazione di imprese e allo sviluppo economico ed occupazionale in un'area ad alto tasso di disoccupazione;
- il Consorzio ASI di Foggia ha predisposto il progetto esecutivo per l'infrastrutturazione dell'intero agglomerato di Ascoli-Candela, pari a 250 ettari già adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 31 del 13-03-1997;
- la Regione Puglia ha già finanziato il citato progetto ASI relativamente al 1° lotto, con un importo di L. 3.602 miliardi di valore sui fondi POP e destinati alla realizzazione delle infrastrutture varie;
- il Consiglio Provinciale, nella seduta congiunta del 10-09-1998, ha assunto l'impegno di corrispondere un cospicuo finanziamento per il completamento delle infrastrutture dell'agglomerato ASI di Ascoli Satriano, individuato quale volano di sviluppo previa concertazione degli Enti Comunali interessati;

Per quanto sopra:

TRA

la Provincia di Foggia qui rappresentata dal Presidente pro tempore dott. prof. Antonio Pellegrino.

E

il Comune di Ascoli Satriano qui rappresentato dal Sindaco pro-tempore dott. Angelo Damiano Infante e l'ASI qui rappresentato dal Presidente avv. Pasquale Follieri.

Si conviene e si stipula quanto segue:

il sotto esteso Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142,

Art. 1

La premessa e gli atti ivi richiamati, adottati dalle Amministrazioni Provinciali e Comunali, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2

1. La Provincia di Foggia e il Comune di Ascoli Satriano e l'ASI intendono realizzare il 1° lotto esecutivo della infrastrutturazione dell'agglomerato industriale di Ascoli-Candela, al fine di consentire l'insediamento di piccole e medie imprese dei vari settori produttivi.

2. L'importo complessivo dei lavori di cui sopra è

determinato in L. 9,7 miliardi, di cui L. 3.602 miliardi già finanziati dalla Regione Puglia limitatamente alle infrastrutture varie.

3. Per la realizzazione dei lavori suddetti l'approvazione del presente Accordo di Programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere, secondo quanto previsto espressamente dall'art. 27 comma 5bis - della Legge 08-06-1990, n. 142, aggiunto con Legge 15-05-1997, n. 127.

Art. 3

I lavori di infrastrutturazione, oggetto del presente accordo, consistono nella realizzazione della rete di fognatura ed impianto depurativo, e rete idrica potabile, limitatamente al progetto del 1° lotto esecutivo di cui al progetto ASI, allegato al presente accordo con la lettera "A".

Art. 4

1. Il Comune di Ascoli Satriano si impegna, all'acquisizione dei suoli per gli insediamenti delle aree produttive e delle infrastrutture.

2. Il totale onere finanziario presunto, pari a L. 6,0 miliardi, relativo al punto 1) è a carico del Comune stesso.

3. Le procedure per l'acquisizione dei suoli e delle aree di cui al punto 1) del presente articolo, sono demandate al Comune di Ascoli Satriano.

Art. 5

La Provincia di Foggia si impegna a finanziare la realizzazione del 1° lotto esecutivo della infrastrutturazione dell'agglomerato industriale di Ascoli S.-Candela, già previsto nel "Piano triennale degli investimenti" 1998/2000 allegato al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1998, al capitolo 11010: Piano di sviluppo Sub-Appennino, il cui costo complessivo è di L. 9,7 miliardi, con una somma di L. 6,1 miliardi, la cui copertura finanziaria sarà assicurata dall'accensione di apposito mutuo a proprio carico, da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti, i cui oneri finanziari derivanti dalla suddetta operazione rientrano nei limiti di indebitamento per la contrazione di nuovi mutui, previsti dalla normativa vigente in materia.

Art. 6

1. Al Consorzio AST di Foggia, che ha elaborato il progetto esecutivo del citato 1° lotto, verrà affidata la direzione dei lavori e provvederà alla gestione di tutte le fasi amministrative per la realizzazione di quanto in questione, compreso la indizione delle gare di appalto e la loro aggiudicazione.

2. Il Consorzio ASI, avente ad oggetto la promozione del territorio, per le incombenze di cui al 1° com-

ma, si impegna a ridurre il proprio compenso già individuato nei 9,7 miliardi, dall'11% al 6%.

3. La Provincia di Foggia si impegna a corrispondere direttamente al Consorzio ASI le somme necessarie, a stati di avanzamento dei lavori di infrastrutturazione, su richiesta dello stesso Consorzio, facendo riferimento ai Capitolati Speciali.

Art. 7

Tutte le economie, comunque derivanti, saranno utilizzate per ulteriori infrastrutturazioni (pubblica illuminazione, ecc. . . .).

Art. 8

1. Il presente accordo avrà validità e durata fino alla collaudazione delle opere di cui al progetto redatto dal Consorzio ASI relativo al 1° lotto esecutivo ed alla acquisizione delle aree per insediamenti produttivi da parte del Comune di Ascoli Satriano.

2. Qualunque modifica al presente atto dovrà essere disposta ed accettata dalle odierne parti contraenti mediante l'adozione ed il perfezionamento degli atti di rispettiva spettanza a norma di legge.

Art. 9

Al presente accordo potranno partecipare anche finanziariamente, in un secondo tempo, altri Enti locali dell'area del Sub-Appennino che hanno sottoscritto il citato protocollo d'intesa del 08-10-1998.

Art. 10

La vigilanza sull'esecuzione del presente Accordo di Programma sono svolte da un collegio presieduto da Sindaco del Comune di Ascoli Satriano o suo delegato, promotore dell'accordo, e composto da un rappresentante dell'ASI indicato dal suo Presidente.

Art. 11

Il Comune di Ascoli Satriano si impegna a trasmettere il presente Accordo di Programma alla Regione Puglia, per la pubblicazione dello stesso sul B.U.R.P.

Foggia, 27-11-1998

Il Presidente
della Provincia di Foggia
dr. Antonio Pellegrino

Il Sindaco
del Comune di Ascoli Satriano
dr. Angelo Damiano Infante
Il Presidente A.S.I. di Foggia
avv. Pasquale Follieri

